

COMUNICATO STAMPA #1 – 2020

Con cortese preghiera di pubblicazione e/o diffusione.

Si prega di considerare la presente come invito. R.S.V.P.

Giorno della Memoria: nell'ambito del primo Parma PRide Lenz Fondazione presenta l'opera video *Rosa Winkel* [Triangolo rosa], su omosessualità e nazismo

A pochi giorni dall'apertura di Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura, Lenz Fondazione inaugura il nuovo anno presentando la video opera tratta dallo spettacolo *Rosa Winkel*, creazione di Maria Federica Maestri e Francesco Pititto sulla deportazione e sterminio degli omosessuali nei campi di concentramento nazisti, con il patrocinio di Arcigay Associazione LGBTI+ Italiana.

«Uno spettacolo che a tratti si carica di un profondo erotismo, che va di pari passo col buio di Thanatos e che, nell'oscurità rischiarata da potenti fari puntati addosso come durante un interrogatorio, permette di riscoprire uno dei lati meno raccontati di quel delirio collettivo durato anni»: Matteo Bergamini, direttore della rivista *Exibart*, introduce ***Rosa Winkel [Triangolo rosa]*** di **Lenz Fondazione**, spettacolo sulla **deportazione e sterminio degli omosessuali nei campi di concentramento nazisti** che, dopo il grande successo di pubblico e critica, verrà riproposto in **formato video** a **Lenz Teatro**, a **Parma**, **sabato 25 gennaio** alle **ore 17.30**, in occasione delle celebrazioni per il **Giorno della Memoria** e nell'ambito del programma del primo **Parma PRide**, manifestazione organizzata per onorare l'orgoglio delle persone gay, lesbiche, bisessuali, transessuali, intersessuali e di ogni soggettività da un Comitato composto da diverse realtà attive sul territorio: associazione L'Ottavo Colore, associazione Tuttimondi, ANPI Parma, UAAR Parma e Hot Friday.

Alle **ore 18.30** è in programma un dialogo con **Maria Federica Maestri**, regista di *Rosa Winkel* e con gli interpreti **Valentina Barbarini**, **Adriano Engelbrecht** e **Davide Rocchi**. Introduce **Michele Pascarella**.

Seguirà un **momento conviviale**, a cura del **Comitato Parma PRide 2020**.

Dopo *KINDER [Bambini]*, spettacolo del 2016 sulla tragedia dei bambini ebrei di Parma vittime dello sterminio nazista e di *AKTION T4*, dell'anno seguente, sul programma nazista di eutanasia per la soppressione dei bambini nati con malformazioni o portatori di handicap, il progetto permanente di creazioni performative contemporanee, seminari, e giornate di riflessione pubblica dedicati ai temi della Resistenza e della tragedia europea durante le dittature nazi-fasciste prosegue: «Tra le migliaia di corpi martoriati e perseguitati ne abbiamo scelto uno per tutti come rifrazione storico-drammatica, Otto Peltzer, uno dei più grandi mezzofondisti della storia» suggerisce **Francesco Pititto**, autore del testo originale e dell'imagoturgia dello spettacolo che, per il rigore storico-scientifico con cui affronta la tematica prescelta, ha ottenuto il **patrocinio di Arcigay Associazione LGBTI+ Italiana** «Arrestato, incarcerato diverse volte, poi Mauthausen fino al maggio del 1945, quando gli americani lo liberano. Ma Otto non viene riabilitato neanche nella Germania post nazista. Il "peccato" dell'omosessualità lo perseguiterà. Andrà in India a insegnare atletica e altri sport ai giovani, rientrando in Germania solo alla fine. E nemmeno oggi il traguardo è vicino e la corsa continua».

Aggiunge **Maria Federica Maestri**: «Lo spazio di *Rosa Winkel* è ripartito in sequenze modulari variabili formate da sedici armadietti metallici, che costituiscono il luogo della duplice dimensione insita nello spogliarsi: lo smascheramento, la liberazione dall'involucro esteriore e al contempo il denudamento, inteso come perdita di identità, azzeramento dell'unicità e della differenza. Si intende così 'figurare' la

LENZ FONDAZIONE

Performing and Visual Arts Foundation | Lenz Teatro Parma

doppia dinamica su cui si muove la drammaturgia: la pienezza corporea della identità omosessuale dell'atleta e la secchezza identitaria del corpo dell'internato, privato nel campo di sterminio di ogni segno sessuale».

«L'immersione è immediata» le fa eco il critico teatrale Giuseppe Distefano «Sedici armadietti metallici collocati al centro in due lunghe file speculari lasciano un corridoio in mezzo, e, attorno, un largo spazio per permettere di muoverci in libertà ad osservare, ascoltare, vivere anche noi spettatori dentro la scena-lager e campo d'atletica».

Conclude Tommaso Chimenti sulle pagine della rivista Hystrio: «Folgorante la scena con il reggente sul trono, Himmler, che lancia, furiosamente frustrato, centinaia di soldatini sul petto dell'atleta che, inesorabile, gli si avvicina».

Rosa Winkel, realizzato in collaborazione con l'ISREC - Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Parma, vede in scena **Valentina Barbarini, Adriano Engelbrecht, Roberto Riseri e Davide Rocchi**.

Nello spettacolo, che si avvale delle musiche di ispirazione wagneriana create *ad hoc* dal compositore elettronico **Andrea Azzali**, sono presenti scene di nudo integrale: se ne consiglia la visione a un pubblico maggiore di 16 anni.

Ingresso unico: € 5.

Lenz Teatro si trova in via Pasubio 3/e a Parma.

Per informazioni e prenotazioni: 0521 270141, 335 6096220, info@lenzfondazione.it - www.lenzfondazione.it.

Info sul Parma PRide: <http://www.parmapride2020.it/>.

Michele Pascarella
346 4076164

Ufficio stampa e comunicazione Lenz Fondazione
comunicazione@lenzfondazione.it